Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 225 - Mercoledì 26 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I CENTO MILIARDI DEL «TREDICESIMO»

Nella lotta per la formazione di una mentalità deflazionista che, da noi come altrove, dovrà portare alla stabilizzazione monetaria, tutti i mezzi sono buoni per tentare di far perdere il terreno già guadagnato sulla via della normalizzazione. Da una parte si inscenano scioperi a catena ed agitazioni politiche, che alimentano l'atmosfera allarmistica propizia all'aumento dei prezzi; dall'altra ci si attacca a tutto ciò che sia atto a ritardare la ripercussione che, sui prezzi al minuto, dovrà avere il ribasso già verificatosi in alcuni settori dei prezzi all'ingrosso.

Uno dei motivi che cominciano ad affiorare nella discussione si riferisce al pagamento ormai prossimo della tredicesima mensilità. E' sorto infatti il dubbio che l'immissione sul mercato, da parte dei consumatori, di una massa monetaria così ingente potrebbe avere un effetto nettamente inflazionista, come in parte lo ebbe l'anno scorso. Poichè si tratta di cifre imponenti, dell'ordine di grandezza di un centinaio di miliardi, vale la pena di esaminare il problema, per vederne i riflessi probabili sulla situazione monetaria.

Non v'ha dubbio che, se si trattasse di una concessione nuova, fatta oggi, improvvisamente, in aggiunta alle remunerazioni esistenti, l'effetto inflazionista sarebbe inevitabile. E' ugualmente certo che qualche influenza sull'andamento dei prezzi non potrà essere temporaneamente evitata. E' quindi opportuno prospettarsi il senso e le dimensioni probabili di tale influenza.

Per chiarire le cose è necessario premettere che tutti coloro che prestano la loro opera con accordi di remunerazione che prevedano la tredicesima mensilità, hanno considerato la somma corrispondente come elemento normale del loro reddito *annuale*, e ne hanno già fissata la distribuzione fra consumi immediati e consumi differiti. Non è agevole esporre tutti i casi individuali che nelle varie combinazioni della vita pratica si possono presentare; ma, rispetto a questo avvenimento, che non ha le proporzioni di un «dodici» della *Sisal*, coloro che ne beneficiano si possono nel complesso raggruppare in poche categorie, partendo dagli elementi più agiati per arrivare ai più disagiati.

Chi abbia un reddito mensile sufficiente per il proprio tenore di vita destinerà al risparmio la totalità dell'erogazione.

Coloro che abbiano un reddito *annuo* dello stesso tipo, ma mensile più limitato e dispongano di qualche risparmio allo stato liquido, sotto forma di biglietti o di depositi bancari, avranno già spesa la somma che riceveranno a Natale per consumi indifferibili, attingendo i fondi corrispondenti dai risparmi, nell'intesa di ricostituirli con il provento della doppia mensilità. Si può infatti presumere che molti impiegati hanno già provveduto a fare un cappotto ad un figliuolo, le scarpe a qualche altro, o a fare acquisti vari per la casa. Questa categoria assieme alla precedente concerne gli impiegati dei più alti gradi e si può presumere che ne assorba tanti quanti ne occorrono per arrivare ai due quinti della somma complessiva da erogare.

Per tutti costoro la mensilità straordinaria ha già esercitato sul mercato l'effetto che doveva derivarne dal punto di vista monetario, e tutto si ridurrà a riscuotere poche decine di migliaia di lire ad uno sportello per andare a depositarle ad un altro. Nelle banche si avrà un rilevante movimento di cassa, che si estinguerà nel giro di pochi giorni e farà aumentare i depositi bancari.

Per gl'impiegati che non abbiano risparmio liquido è molto probabile che la somma sia stata egualmente spesa facendo debiti con i fornitori, da saldare con la futura riscossione. La doppia mensilità perciò consentirà a costoro il pagamento del debito, e così si renderà possibile il pagamento di una serie di debiti successivi che sgonfieranno la situazione debitoria complessiva del Paese, provocando un ulteriore aumento delle disponibilità bancarie. E poichè a questo gruppo si può attribuire almeno altri due quinti della somma da erogare, si può arrivare alla conclusione che, per la naturale distribuzione nel tempo dei vari bisogni individuali, l'ottanta per cento di quella somma ha già esercitato sulla domanda di merci l'effetto che doveva esercitare.

Restano da prendere in considerazione coloro che non hanno risparmio liquido, e che non abbiano avuto volontà o possibilità di ricorrere all'accensione di debiti per anticipare qualche acquisto. Ora, il peso di questa categoria per gli articoli di consumo lento è molto modesto, e quindi è poco rilevante rispetto all'attuale situazione deflazionista. Più notevole è invece la sua influenza sui consumi immediati di carattere alimentare, ma anche da questo lato vi sono delle attenuazioni da fare. In questo tipo di spese molta gente ha abitudini e tradizioni che vuole conservare a qualunque costo, anche facendo debiti da estinguere dopo. E' prevedibile che quest'anno i debiti saranno fatti con minore ampiezza del solito, per le maggiori disponibilità in contanti.

Il problema in esame ha anche un aspetto assai notevole ove lo si consideri dal lato dei datori di lavoro e dello Stato.

Nel settore privato la maggior parte delle aziende ha già provveduto ad accantonare i fondi occorrenti per la corresponsione straordinaria. Le difficoltà maggiori si incontreranno nel settore delle aziende dissestate, che non riescono a fare talvolta la paga ordinaria, e che ancora per qualche tempo, finchè cioè la loro sorte non sarà stata decisa, sono praticamente a carico dello Stato. Per esse dunque il problema si pone negli stessi termini che per le aziende pubbliche e per gli enti statali, rispetto ai quali occorre ricordare che le somme corrispondenti sono già stanziate in bilancio e fanno parte del normale disavanzo di cassa.

Certo non si può escludere un modesto allargamento della circolazione, ma esso dovrebbe avere carattere temporaneo perchè, per il giro di affari precedentemente illustrato, le somme erogate dovranno affluire alle banche sotto forma di depositi fiduciari, e quindi potranno in gran parte essere riassorbite dal Tesoro.

In complesso dunque non vi sono motivi di nutrire gravi preoccupazioni per quello che potrà accadere, e gl'inflazionisti impenitenti dovranno mettersi l'animo in pace. Il massimo che si possa loro concedere è che, se le direttive di politica monetaria resteranno, come ci auguriamo, immutate, la tredicesima mensilità, inserita come ormai è nel normale processo economico, potrà temporaneamente attenuare la intensità della fase deflazionista. E ciò nel complesso potrebbe anche essere un bene.

EPICARMO CORBINO

I MINISTRI DEGLI ESTERI HANNO INIZIATO I LORO LAVORI

La Russia ha accettato di discutere il patto per il disarmo della Germania

Anche le frontiere tedesche fra gli argomenti posti all'o. d. g.

LONDRA, 25 — *Molotov è stato il primo ad arrivare a Lancaster House, questo pomeriggio, alla riunione che apriva il nuovo Convegno dei quattro Ministri degli Esteri. Il Ministro sovietico è sceso da una elegante «Cadillac» nera e si è avviato con passo rapido verso l'ingresso del palazzo. Era l'unico dei Quattro ad essere scortato da guardie del corpo e agenti di polizia: la scorta di Molotov era composta da quattro membri della polizia segreta sovietica che lo precedevano, in una «Limousine» fuori serie, nel tragitto dalla Legazione russa a Lancaster House. Il tragitto del Ministro sovietico è stato però allungato di un poco per evitare i gruppetti di mariti britannici che attendevano Molotov per protestare contro il rifiuto posto alle loro mogli russe di uscire dall'Unione Sovietica.*

Marshall, invece, è giunto ultimo, dopo che Bevin e Bidault avevano già preso posto al tavolo della Conferenza. Era naturalmente senza alcuna scorta ed è stato l'unico dei quattro Grandi ad essere accolto da un caloroso applauso della folla che si era raccolta dinanzi al palazzo.

La seduta è stata aperta pochi minuti dopo le 15.30. Presiedeva il Ministro britannico Bevin, in qualità di ospite.

Si è iniziato subito il dibattito sull'ordine del giorno delle questioni da risolvere, ordine che la Conferenza dei Sostituti non era riuscita a fissare dopo quasi un mese di riunioni. I Quattro si sono accordati su una lista di sei argomenti da includere nell'ordine del giorno e cioè:

1) Esame della relazione della Commissione per il Trattato di pace austriaco.

2) La forma e la portata della futura struttura politica provvisoria della Germania.

3) I principii economici su cui impostare le future basi dello Stato tedesco.

4) Preparazione del trattato di pace tedesco (frontiere e procedura).

5) Trattato quadripartito per il disarmo e smilitarizzazione della Germania.

6) Discussione sulla realizzazione delle decisioni prese alla Conferenza di Mosca in merito alla smilitarizzazione della Germania.

Non è stato ancora deciso l'ordine di precedenza degli argomenti per la discussione; comunque il fatto che siano state incluse nell'ordine del giorno la proposta americana del trattato quadripartito per il disarmo e la smilitarizzazione della Germania e la proposta francese di discutere il problema delle frontiere della Germania, costituisce di per sè un passo avanti e vale a diminuire un po' il generale pessimismo che aveva accompagnato finora l'inizio dei lavori dei Quattro.

Commenti cautamente favorevoli ad una distensione delle parti si erano diffusi fin da ieri sera, quando era stata diramata la notizia che Bevin aveva avuto un «colloquio amichevole» con Molotov. Nel colloquio i due Ministri avevano convenuto che la discussione sull'accordo quadripartito per il disarmo «era della massima importanza».

Le opinioni del Ministro Marshall sulle discussioni della Conferenza, a quanto si apprende questa sera da un portavoce americano, sono orientate principalmente sull'importanza degli accordi per l'unità politica ed economica della Germania che dovrebbero essere raggiunti ancor prima di prendere in considerazione il Trattato di pace tedesco. L'altro punto da discutere immediatamente — secondo Marshall — è quello del Trattato di pace austriaco, rimasto finora insoluto per la questione dei beni tedeschi in Austria.

Come era già noto, Marshall non condivide l'opinione di alcuni statisti americani secondo cui ad un fallimento della presente riunione subentrerebbe la necessità di un trattato di pace separato. Egli ritiene che si debba assolutamente evitare che la Germania resti divisa per sempre. Nel caso di un fallimento della Conferenza gli Stati Uniti metteranno ancor più in evidenza il ruolo che la Germania occidentale avrebbe nella ricostruzione economica dell'Europa.

La Conferenza del Consiglio dei Quattro che oggi ha avuto inizio è la sesta dal 1945. La prima si era svolta proprio a Lancaster House nell'autunno 1945 ed aveva avuto esito del tutto negativo.

Posizioni immutate

Rispetto alla precedente riunione a quattro di Mosca, le posizioni delle quattro grandi Potenze sui problemi fondamentali della Germania non hanno subito mutamenti sensibili. Esse possono perciò esser così riassunte:

RIPARAZIONI: La Russia chiede 10 miliardi di dollari in conto riparazioni, in gran parte dalla produzione corrente. Gli Stati Uniti e la Granbretagna, che stanno riversando nelle loro zone centinaia di milioni di dollari per non far morir di fame i tedeschi, si rifiutano di prendere in considerazione riparazioni dalla produzione corrente fino a quando la Germania non sia autosufficiente. La Francia, la cui zona è praticamente autosufficiente, sembra propendere per il punto di vista sovietico, dato che essa pure desidera ampie riparazioni dalla Germania.

UNITA' ECONOMICA: La Russia insiste per dare la precedenza all'accordo sulle riparazioni. Gli Stati Uniti e la Granbretagna insistono per l'unità economica prima ancora dell'accordo sulle riparazioni. La Francia, che era stata la prima ad opporsi all'unità, è ancora contraria a qualsiasi decisione che possa rafforzare la Germania senza che ci siano garanzie contro il risorgere del militarismo tedesco.

RUHR: La Russia vuole che i quattro Grandi costituiscano un ente separato per il controllo di questa regione industriale. Gli Stati Uniti e la Granbretagna si oppongono alla separazione della Ruhr dal resto della Germania e sono pure contrari a concedere alla Russia di partecipare al controllo stesso.

FRONTIERE ORIENTALI: La Russia sostiene che la frontiera Oder-Niesse è definitiva; gli Stati Uniti vorrebbero invece riportare in campo la questione e far restituire alla Germania le regioni agricole trasferite alla Polonia in base al trattato di Potsdam.

FRONTIERE OCCIDENTALI: Gli Stati Uniti e la Granbretagna sono disposti a concedere la Saar alla Francia, mentre la Russia vi si oppone. La Francia vorrebbe separare la riva sinistra dalla Germania come misura di sicurezza, ma gli altri tre si oppongono ad un ulteriore smembramento della Germania stessa.

GOVERNO TEDESCO: Gli Stati Uniti vorrebbero un tipo di Governo federale simile a quello degli Stati Uniti. La Russia invece vuole un Governo forte centrale. La Francia è contraria ad un Governo centrale. La Granbretagna è più vicina al punto di vista americano. Gli Stati Uniti sostengono la necessità di definire i poteri e la forma del Governo tedesco prima di stabilire come dovrebbe essere costituito e chi dovrebbe parteciparvi.

DISARMO: Gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia sono pronti ad accettare il patto quarantennale per il disarmo; la Russia, finora, vi si opponeva.

Il processo per l'uccisione di Emilia Passerini

La drammatica scena rievocata da una teste

Richieste della Difesa respinte dalla Corte - Ha avuto inizio la presentazione delle prove da parte dell'Accusa

Quattro ragazzi su di un banco di legno, sul lato sinistro di una grande sala disadorna, fredda per il marmo delle pareti: Letterio Cardile, Giuseppe Giubilo, Adriano Zotteri e Aldo Giorgini. Uno di essi, il Cardile, si succhia il pollice della mano sinistra; il Giubilo e il Giorgini invece masticano energicamente «chewing gum»; l'altro guarda ansiosamente la folla stipata nel recinto riservato al pubblico; vestono tutti elegantemente, meno il primo che è infagottato in una giacca che gli casca da tutte le parti.

All'inizio dell'udienza il Presidente della Corte generale alleata, magg. McColm — che dovrà giudicarli quali responsabili dell'attentato terroristico contro il Circolo «Magagna», perpetrato la notte del 13 settembre scorso — li ha fatti alzare in piedi ed ha chiesto loro se confermavano la dichiarazione di non colpevolezza resa all'udienza preliminare: ha risposto per tutti il Cardile con un lieve cenno del capo.

Si è iniziata così la prima udienza di questo processo che, per l'orrore del crimine commesso e per il ricordo dei gravi incidenti da esso suscitati, è seguito in città col più vivo interesse. La Difesa ha dato subito battaglia con una serie di mozioni preliminari. L'avv. Sblattero, che difende il Cardile, chiede che il suo difeso venga sottoposto a perizia psichiatrica. Lo stesso fa l'avv. Filiputti per il Giorgini. Poi l'avv. Turola, chiede che nell'atto di accusa si tenga conto dell'articolo di legge che riguarda i minorenni e che esso sia esplicitamente menzionato.

Il Prosecutor si oppone. Ne segue una lunga e vivace discussione alla quale prendono parte anche gli avvocati Giannini e Annoscia. Alla fine la Corte decide di respingere tutte le richieste della Difesa, riservandosi però di ordinare in qualsiasi momento, qualora lo ritenesse utile, la perizia psichiatrica degli imputati.

L'avv. Annoscia solleva quindi un altro incidente chiedendo che la Corte esegua fin d'ora un sopraluogo sul posto del delitto per rendersi chiaramente conto della conformazione del luogo. La Corte respinge anche quest'ultima mozione, dichiarando che il sopraluogo eventualmente lo si farà più tardi. Ha quindi inizio l'escussione dei testi.

Il fucile del delitto

Il cap. Dye ha presentato per primo l'ispettore De Giorgi, il funzionario che assunse i rilievi. La strana procedura anglosassone mette però a dura prova la pazienza dei difensori. Il teste infatti è chiamato soltanto per presentare le fotografie da lui assunte, cosicchè nessuna domanda che non abbia riferimento diretto con esse viene accettata dai giudici. Della tragedia non si parla, non si deve ancora parlare. Ci sono delle foto: mostrano una casa, un palcoscenico (quello nel cortile del circolo ai piedi del quale fu mortalmente ferita la piccola Passerini), un sipario attraversato in più parti da una pallottola; e allora si può chiedere soltanto da che cosa possono essere stati prodotti i fori, a che altezza da terra si trovino, se da essi si può dedurre la linea di tiro seguita dal proiettile. Inchiesta interessantissima senza dubbio, a giudicare dall'impegno con cui la Difesa la svolge, ma che per ora non rivela a che cosa tenda. L'udienza del mattino termina con la presentazione dell'arma con cui venne compiuto il delitto: un fucile automatico del tipo «Berretta P. 38» montato sulla cassa di un vecchio fucile modello '91. «La canna — dice l'ispettore De Giorgi — era saldata alla cassa con una sola vite, e malamente, per giunta, non era possibile tenere una linea di fuoco costante».

Soltanto nel pomeriggio si entra nel vivo del processo e l'atmosfera si fa più commossa. Si cambia anche di aula e si va al secondo piano, dove si sta più caldi e c'è più luce. Il pubblico è sempre foltissimo (l'aula, più piccola, non può contenere tante persone, e molte devono rimanere nel corridoio), il servizio d'ordine rigorosissimo; stampa al completo. Il Giubilo e il Giorgini masticano sempre gomma americana e il Cardile continua a succhiarsi il pollice.

Depone per primo il sergente della P. C. Mario Tomà, che è stato il primo a giungere sul posto in seguito a una segnalazione telefonica. Trovò il circolo in subbuglio. Gli dissero che dal di fuori era stata sparata una raffica di mitra e che una bambina era rimasta colpita a morte e una giovane ferita leggermente. Salì sul palco ove c'era l'orchestra (quella sera al circolo c'era stato ballo) e vide i fori prodotti dai proiettili. Cercò di stabilire da che parte era stato sparato; scorse a un centinaio di metri dal cortile una casa con una torretta: vi salì ma non vide nulla, anche perchè era buio pesto.

Quella sera al Circolo

E' stato sentito poi Ruggero Paccor, il segretario del Circolo «Magagna». Quella sera saranno state presenti nel cortile circa 150 persone. Quando si sentì la raffica, egli si trovava vicino al palcoscenico: si gettò a terra e poi cercò scampo verso l'uscita come tutti, ma cambiò idea ed entrò invece nell'interno del circolo. Nella prima stanza trovò una bambina a terra; vide subito che era ferita al petto: doveva avere un'emorragia interna, il respiro se ne andava. La portò in una stanza accanto, ove c'era un telefono: chiamò i soccorsi. Poi entrò nella stanza una giovane, Wanda Jerman, che gridò: «Mi hanno ucciso la Passerini». Era anch'essa ferita al petto.

Terzo teste è stato il meccanico Salvatore De Rosa, che fa anche il suonatore di violino. Quella sera suonava in orchestra. Stavano tutti ballando e bevendo quando, senza preavviso, si udì la raffica. Vi fu un fuggi fuggi generale. Poco prima il De Rosa aveva visto la piccola in braccio alla Wanda che stava accanto al fisarmonicista; se ne ricorda perchè la bambina gli aveva appena chiesto di suonare una canzone.

Da ultimo, la testimonianza più drammatica, più viva. Sale sul banco Wanda Jerman, che quella sera rimase ferita. E' una ragazza un po' rozza, che si esprime con fatica. Il Presidente chiede se preferisce deporre in sloveno e lei dice di sì, che le piacerebbe di più. Ma poi non se ne fa niente: non c'è l'interprete.

Del resto il racconto della teste è chiarissimo, nudo. Aveva accompagnato la Passerini al ballo. Quando partì la raffica stava per fare un giro con la piccola: «Se sarà un valzer — aveva detto Emilia — lo balleremo». Sperava che fosse un valzer perchè poco prima aveva chiesto al violinista di farle «Una barchetta in mezzo al mare». Quando venne ferita, la bambina le si riversò sul braccio, disse tre parole, poi nulla. Portò la bambina morente nell'interno del Circolo. Ha avuto la sensazione che la stessa pallottola che la ferì di striscio alla mammella («Mi ha fatto solletico» — dice) abbia colpito in pieno petto la bambina. «Tutti urlavano e la Passerini non mi guardava più, non mi parlava più. Dopo mi portarono all'Ospedale. Mi dissero che la «picinina» era morta».

Oggi alle 9.30 il processo riprende.

Nuova battuta d'arresto per il rimpasto ministeriale

ANCHE IL LEADER QUALUNQUISTA SI RIFA' VIVO

ROMA, 25 — La situazione politica mossa in questi giorni dal venticello del rimpasto e delle trattative fra i partiti per la tregua preelettorale, ha subito oggi una battuta di arresto. Il colloquio De Gasperi-Pacciardi, che era considerato risolutivo ai fini d'una chiarificazione nel senso della collaborazione fra le forze di centro-sinistra, è stato rinviato a domani o a giovedì, a causa dell'assensa da Roma del parlamentare repubblicano.

Circa i motivi dell'assenza, da ritrovarsi nelle gravi condizioni di salute d'un familiare dell'on. Pacciardi, alcuni ambienti politici si mostrano scettici, ritrovandone invece la causa nell'inasprirsi delle discussioni fra democrazia cristiana e partito repubblicano italiano per l'eventuale assegnazione di Dicasteri per il nuovo Gabinetto-tregua. L'inasprirsi di tali rapporti si riferirebbe in particolare alla questione del Ministro degli Interni, che De Gasperi vorrebbe conservare, continuando ad affidarne la direzione all'on. Scelba, mentre i repubblicani vorrebbero assegnarlo ad un rappresentante del loro partito. Comunque, anche senza la assenza di Pacciardi, la battuta di arresto vi sarebbe stata egualmente, in quanto è opinione diffusa che del rimpasto si potrà parlare solo dopo un voto favorevole in tal senso da parte del Consiglio nazionale della D. C. che si riunisce domani.

Saragat ha concesso una breve intervista alla *Repubblica* in cui ha ribadito ancora una volta il suo punto di vista circa lo spostamento della base governativa, cosa naturalmente non accettabile da parte della D. C. che è orientata verso la collaborazione con le altre forze politiche fermo restando il programma dell'attuale Governo. Situazione molto fluida dunque, anche se sembra ormai accertato che nè repubblicani nè socialisti autonomisti avrebbero pregiudiziali riguardo alla partecipazione al Governo dei liberali. Questi però non si sono ancora pronunziati sulla situazione e tale riserbo è evidentemente dovuto all'imminenza del loro congresso dal quale, con quasi certezza, la direzione del partito uscirà rinnovata.

Con una lettera indirizzata al *Giornale della Sera* è tornato di scena l'on. Giannini, il quale esige la partecipazione dell'U. Q. al futuro Governo, affermando che se le elezioni politiche debbono essere fatte in un regime di garanzia, non c'è nessuna ragione perchè non vi sia anche la presenza attiva e operante dell'U. Q.

Intanto, a Montecitorio, proseguono i lavori per la Costituzione. C'è voluto un giorno intero per approvare l'art. 97. Il fatto è che questo articolo è forse il più importante di quelli che riguardano la Magistratura. Esso alla fine è risultato così formulato: «Il Consiglio superiore della Magistratura, presieduto dal Presidente della Repubblica, è composto di un Vicepresidente eletto fra i membri designati dal Parlamento, del Primo Presidente della Corte di Cassazione, del Procuratore generale della Corte medesima e di membri designati per quattro anni e non rieleggibili al Consiglio successivo, per due terzi da tutti i magistrati fra gli appartenenti alle diverse categorie, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, e per un terzo dal Parlamento, fuori del proprio seno, fra persone che appartengano alle seguenti categorie: professori ordinari di materie giuridiche nelle Università, avvocati dopo quindici anni di esercizio. Chi è nominato nel Consiglio superiore della Magistratura cessa, finchè dura in tale carica, di essere iscritto negli albi professionali e non può essere membro del Parlamento o d'un Consiglio regionale. Spettano al Consiglio superiore della Magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni e le promozioni. L'organizzazione e il funzionamento, secondo la legge, di tutti i servizi della giustizia sono di competenza del Ministro della Giustizia, che ne è responsabile».

Tarchiani ottimista sulle decisioni del Congresso

WASHINGTON, 25 — L'Ambasciatore italiano a Washington Alberto Tarchiani ha espresso oggi, dopo un colloquio col Segretario di Stato aggiunto Norman Armour, il suo ottimismo circa i previsti aiuti all'Italia. Egli si è dichiarato convinto che il Congresso americano agirà «in tempo» per l'attuazione del programma di ricostruzione europea. «Per il periodo che ci separa da quel momento tutto è già stato sistemato dal Dipartimento di Stato», ha detto Tarchiani, lasciando così intendere che il Dipartimento di Stato ha trovato il modo di fornire all'Italia i dollari necessari per acquistare le merci di prima necessità fino a quando la realizzazione del piano generale di aiuti non sarà iniziato.

TITO E' A SOFIA

LA DELEGAZIONE JUGOSLAVA ACCOLTA ENTUSIASTICAMENTE

SOFIA, 25 — Con un treno speciale è giunta oggi a Sofia la delegazione jugoslava capeggiata dal Maresciallo Tito.

All'arrivo alla stazione di Sofia una folla di circa 300 mila persone ha salutato entusiasticamente la missione jugoslava che è stata accolta dal Primo Ministro bulgaro George Dimitrov. Tito e Dimitrov si sono quindi diretti al Presidium del Governo attraversando strade imbandierate e cosparse di fiori. V'è stato quindi — nella residenza di Dimitrov — uno scambio di discorsi auspicanti l'amicizia tra i due Paesi e la costituzione di un blocco inscindibile con la Russia. Dimitrov in particolare ha rilevato l'importanza dell'accordo «nella buona sorte come nell'avversità» tra le due Nazioni «I popoli della nuova democrazia — ha detto Dimitrov — che hanno alla testa la grande e potente e invincibile Unione Sovietica ed il geniale Stalin, sono sufficientemente forti per opporsi ad una nuova guerra».

NUOVI DISORDINI nell'Italia meridionale

COMUNISTA UCCISO NELL'ASSALTO AD UNA SEDE DELL'U. Q. - LE FORZE DELL'ORDINE RESPINTE A BISIGNANO

ROMA, 25 — Contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, la situazione nel Meridione non è affatto ancora tranquilla. Sebbene si sia ormai abbastanza lontani nel tempo dai fatti di Sicilia e di Milano, elementi di sinistra continuano ancora nelle rappresaglie a danno dei partiti avversi, cercando con i più svariati pretesti di carattere politico o sindacale, di mantenere viva nella regione l'atmosfera di tensione, dalla quale traggono poi origine nuove manifestazioni e disordini. L'azione della forza pubblica è notevolmente impedita dall'esiguità dei mezzi e dall'aggressività dei dimostranti, che più di una volta affrontano i tutori dell'ordine con il fuoco di armi pesanti. Quando poi carabinieri ed agenti, costretti dalla gravità delle circostanze, ricorrono a mezzi estremi, ecco che dai feriti e dai morti si trae nuovo e più aspro motivo di lotta ad oltranza contro la legge e il libero esercizio delle libertà politiche.

I fatti accaduti a Bisignano di Cosenza rispecchiano appunto le varie fasi di una tattica manovriera che si sta ormai generalizzando. In questa località, a seguito di una tentata invasione della sede dell'U. Q., la forza pubblica è stata costretta ad usare le armi contro la folla dei dimostranti, dei quali uno rimaneva ucciso ed un altro gravemente ferito. Veniva perciò proclamato lo sciopero generale. Rinforzi di carabinieri inviati da Cosenza non sono riusciti ad entrare in città a causa degli sbarramenti stradali e delle sparatorie che partivano dai lati della strada. Ulteriori rinforzi con autoblinde sono stati perciò richiesti a Catanzaro.

Disordini a catena vengono registrati pure in molti altri Comuni della provincia di Catanzaro con tentativi di bloccare i paesi ed impedire l'intervento della forza pubblica.

Si apprende intanto che l'uccisione dell'universitario democristiano Antonio Trunfilo a Cardito, presso Reggio Calibria, è avvenuta ad opera di un simpatizzante comunista nella sede locale dell'Azione cattolica, mentre si svolgeva una riunione.

Ad Altamura, in Puglia, gli scioperanti hanno devastato e incendiato la sedi della D. C., dell'U. Q., del partito monarchico e dell'ACLI. In prossimità di Gravina gli scioperanti, stanno assediando una masseria e non cedono al fuoco intenso che parte dalla masseria stessa: non si conoscono ancora i particolari del fatto. Nella notte erano state lanciate bombe contro case di agricoltori che hanno provocato ingentissimi danni. Lo sciopero continua malgrado l'annunzio di sospensione diramato dagli organi provinciali.

Questa sera a Roma, verso le 22, contro la tipografia dove viene stampata l'edizione romana della «Unità», e dell'«Avanti», è stata lanciata una bomba, presumibilmente da un ciclista che transitava in velocità dinanzi all'edificio. L'attentato ha messo a rumore gli ambienti comunisti e si prevede che da esso i dirigenti traggano lo spunto per inscenare qualche manifestazione di piazza nella giornata di domani.

Relazione di Einaudi al Consiglio dei Ministri

ROMA, 25 — Al Consiglio dei Ministri odierno, il Vicepresidente on. Einaudi ha svolto una relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese. Egli ha illustrato i provvedimenti elaborati dai Ministri tecnici per esigenze del bilancio a seguito delle provvidenze recentemente adottate per gli statali e i disoccupati.

A quanto risulta, sul prezzo della pasta non è stata presa alcuna decisione. Dal 1.o dicembre, invece, la razione mensile dello zucchero sarà portata da 300 a 400 grammi. Una distribuzione straordinaria di zucchero è prevista per le feste natalizie.

Precedentemente il Consiglio dei Ministri ha deciso l'inquadramento nel grado ottavo dei direttori didattici e nel grado settimo degli ispettori scolastici. Ha anche approvato un provvedimento che disciplina i nuovi contributi posti dalle singole Università a carico degli studenti. Tale contributo non dovrà superare le lire seimila annue. Pur restando ferme le tasse statali già stabilite sono ammesse esenzioni ai contributi integrativi, secondo il merito e il censo degli studenti.

Su proposta del Ministro della Giustizia è stato quindi approvato un decreto con il quale viene regolata la competenza a pronunziare la riabilitazione civile dei falliti, nei casi in cui il fallimento fu dichiarato dall'autorità giudiziaria italiana in territori non più soggetti alla giurisdizione italiana. E' stata data inoltre facoltà al suddetto Ministro di concedere le funzioni giudiziarie a laureati in giurisprudenza, ai quali esse siano state conferite dal G. M. A., nonchè ai laureati in giurisprudenza profughi dalla Venezia Giulia.

Il Consiglio ha pure approvato un disegno di legge da sottoporre alla Costituente, in cui si richiamano in vigore per le prossime elezioni politiche le norme che regolano l'elezione dei membri della Costituente. Un altro disegno di legge contempla le norme per la prima compilazione delle liste elettorali in provincia di Gorizia.

L'on. De Gasperi ha sottoposto tra l'altro, all'approvazione del Consiglio, un provvedimento secondo il quale ai partigiani appartenenti alle Forze armate le pensioni di guerra debbono essere liquidate sulla base del grado militare da essi rivestito alla data dell'8 settembre 1943.

Con recente provvedimento l'Alto Commissario per l'Alimentazione ha disposto un particolare trattamento alimentare supplementare in favore dei mutilati e degli invalidi di guerra.

Apprensione per la sorte dei connazionali in Albania

Un nuovo processo per «sabotaggio»

ROMA, 25 — La notizia che in Albania si è iniziato un altro processo per «sabotaggio» a carico di un gruppo di tecnici italiani, rimasti colà per continuare la loro opera dietro richiesta del Governo di Tirana ed accusati poi di sabotaggio, ha ridestato nuovamente l'allarme per la sorte degli italiani che ancora si trovano in quel Paese. Particolare apprensione si nutre per la vita degli accusati, che sono il medico Antonio Mandolini, l'ing. Ludovico Perassi, gli assistenti Pietro Andena e Antonio Monaldi e gli operai Augusto Betti e Pierantonio Santucci. In loro favore s'invoca pertanto un immediato ed energico intervento del Governo che valga a stroncare la tragedia delle angherie e delle violenze commesse dopo il 1943 dal Governo comunista di Hoxha nei confronti dei cittadini italiani.

Fin dal settembre di quell'anno, infatti, per gli italiani in Albania si determinò una situazione quanto mai grave e precaria. Per ovviare alle estreme conseguenze in cui essa degenerava ed in mancanza di normali rapporti diplomatici, nel 1945 veniva inviata a Tirana una missione capeggiata dall'allora sottosegretario alla Guerra, Palermo. Questi potè concludere un accordo per il rimpatrio dei militari italiani superstiti, ma fu costretto di accedere alla richiesta del Governo albanese di lasciare sul posto i tecnici e gli specialisti italiani, la cui opera era giudicata indispensabile per la ricostruzione del Paese. Essi però avrebbero potuto essere sostituiti con altri provenienti dall'Italia; per tutti le autorità albanesi s'impegnavano di regolare il rapporto di lavoro con normale contratto.

Per l'esecuzione dell'accordo era previsto pure l'invio di una missione italiana a Tirana e di una albanese a Roma. Mentre quest'ultima non fu mai inviata, quella italiana guidata dal console generale Turcato, dopo breve permanenza a Tirana fu costretta a rientrare in Italia. Ora il Governo albanese, venendo meno a tutti gl'impegni sottoscritti, tratta gli italiani alla guisa di condannati ai lavori forzati.

A tale proposito viene oggi ricordato il notevole apporto di civiltà e di progresso del lavoro e del capitale italiano, profusi in Albania in tutti i campi, specie nel settore petrolifero, con un'impronta inconfondibile che solamente l'inerzia e l'incapacità degli indigeni potranno cancellare. E' da ricordare ancora che furono proprio gli italiani a consegnare quasi intatti gl'impianti petroliferi, dopo aver sottratto alla cupidigia dei tedeschi preziosi ed innumerevoli macchinari. Tale spirito di collaborazione è stato pure confermato dalla partecipazione di numerosi militari e civili italiani alla guerra partigiana nella brigata «Gramsci».

Ma a liberazione avvenuta, gli albanesi iniziarono una vera persecuzione contro gli italiani fatti segno alle più speciose accuse. Tale persecuzione culminò con la fucilazione dell'ing. Andrea Tarasconi, direttore dei cantieri petroliferi, che dopo averli coraggiosamente salvati dalla furia tedesca li riattivò completamente. Simile sorte toccò pure al suo assistente Mario Catti, al geometra Leonardi dell'Italstrade, al gesuita padre Fausti, al chirurgo prof. Lozzi, mentre molti altri vennero gettati in carcere dove tuttora languiscono.

Attualmente in Albania vi sono ancora circa un migliaio di nostri connazionali completamente abbandonati alla mercè degli albanesi, privi di qualsiasi tutela. Il rimpatrio si fa sempre più problematico. L'ultima vittima di questo stato insopportabile di cose, è stato, come noto, il giovane Paolo Saggiotti, fucilato per «sabotaggio» il 10 ottobre scorso.

Adesso siamo a posto

Una fabbrica americana si è affrettata ad inviare per aereo a New York tre casse di apriscatole, utensili completamente dimenticati dagli organizzatori del «Treno dell'amicizia». Un impiegato della fabbrica ha dichiarato che gli apriscatole in Europa sono rarissimi e che non saprebbe «come gli europei potrebbero aprire le scatole portate loro dal «Treno dell'amicizia» senza tali ordigni».

○ TUTTO AUMENTA

La popolazione degli Stati Uniti è aumentata nel 1946 di 2 milioni 279 mila anime. Tale aumento segna il massimo registrato nel corso della storia degli U.S.A. Il totale degli abitanti del Paese ammonta ora a 142 milioni 673 mila.

○ ANCHE PORZIO!

L'arringa dell'on. Porzio a Frosinone è stata rinviata ad oggi, per un'indisposizione dell'illustre avvocato napoletano.

UNA PRECISAZIONE UFFICIALE ALLEATA

Il GMA non può estendere i soccorsi AUSA all'ex Zona B

L'Ufficio informazioni del G.M.A. della Zona anglo-americana del Territorio Libero ha emanato ieri il seguente comunicato:

«La stampa di Trieste ha pubblicato recentemente notizie errate secondo le quali fra gli argomenti discussi ad una recente riunione fra rappresentanti del G. M. A. della Zona anglo-americana e del Governo militare jugoslavo della Zona jugoslava del Territorio Libero, sarebbe stata discussa l'estensione del programma di soccorsi degli Stati Uniti ad entrambe le zone.

«Il G. M. A. desidera precisare di non essere in alcun modo autorizzato a trattare questioni che rientrino nella sfera del programma di soccorsi degli Stati Uniti. Tali questioni devono venir decise con accordi diretti fra il Governo degli Stati Uniti e quelli dei Paesi europei interessati».

Il comunicato vale a dissipare le erronee interpretazioni che da varie parti erano state date, nei giorni scorsi, ai recenti colloqui fra i rappresentanti dei Comandi militari anglo-americano e jugoslavo che amministrano le due zone del T. L.

Sebbene un primo comunicato apparso sulla stampa locale il 12 corrente avesse già indicato quali fossero gli argomenti dei colloqui in corso — argomenti relativi a mere questioni di dettaglio, come le disposizioni per l'emissione e la sovrastampigliatura delle carte d'identità, la registrazione dei veicoli delle due Zone, il libero transito dei veicoli stessi ecc. — tuttavia varie voci si erano diffuse, ed erano state raccolte dalla stampa, nel senso che i detti colloqui avessero una portata ben più vasta, e involvessero in particolar modo la possibilità di estendere gli aiuti AUSA a quella parte del T. L. che è amministrata dalle Forze armate jugoslave, e nella quale le condizioni di vita, anche dal punto di vista alimentare, sono tutt'altro che brillanti.

A chi conosca il funzionamento degli aiuti AUSA — e il sig. Sommer, capo di questa organizzazione per la Zona anglo-americana del T. L., lo ha chiaramente spiegato nella sua ultima conferenza stampa — queste voci non potevano non apparire infondate: l'AUSA è un'organizzazione dipendente dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, e non ha niente a che vedere con l'Organizzazione Nazioni Unite nè tanto meno con il Governo militare alleato. Qualsiasi congettura che prescindesse da questa premessa era pertanto ovviamente arbitraria e come tale ci siamo ben guardati dal darvi credito.

Niente di strano che fonti interessate abbiano ad arte voluto confondere la situazione, e far tutt'uno dell'AUSA e del G.M.A., per avere il pretesto, in un secondo tempo, di far credere che i mancati aiuti dall'America all'ex Zona B fossero dipesi da cattiva volontà del G.M.A.: ciò rientrerebbe nella tattica della propaganda denigratoria che soprattutto in quest'ultimo periodo si è scatenata contro gli alleati. Molto opportunamente perciò il comunicato mette fine ad ogni equivoco.

Per quanto poi riguarda le altre voci che insistentemente corrono in questi giorni su pretese conversazioni fra i rispettivi Comandi militari, relative a una più o meno vasta unificazione delle due Zone, ci sembra opportuno rammentare ancora una volta che in base all'Art. 2 dell'Allegato VII al Trattato di pace (Strumento provvisorio) «fino all'entrata in funzione del Governatore il T. L. continuerà ad essere amministrato dai Comandi militari alleati operanti ciascuno nella loro rispettiva zona». Non si vede come questo principio, sancito da un Trattato di pace, possa venir sorpassato da conversazioni fra due Comandi militari locali. Questa, come tutte le altre clausole del Trattato, potrebbe venir legittimamente modificata in via pacifica solo dalle Potenze firmatarie dello stesso, o da chi venisse dalle stesse all'uopo espressamente delegato. Ma fino a quando ciò non sia avvenuto, non sembra possa esserci nessuna possibilità che la questione venga discussa, men che meno dai Comandi militari delle due Zone, evidentemente incompetenti a trattare la materia.

Non è difficile intravedere anche in queste voci un pretesto per mettere il Comando della Zona anglo-americana nella condizione di essere tentato a contravvenire alle precise disposizioni del Trattato di pace (tentazione cui esso evidentemente non può prestarsi) per poter in caso negativo dichiarare che il fallimento della pretesa iniziativa jugoslava dipende dalla cattiva volontà e dal sabotaggio del Comando alleato. Mentre è ben noto che, nei limiti delle facoltà ad esso concesse dal Trattato, il Comando alleato cerca di facilitare in tutti i modi l'interscambio fra i residenti delle due Zone. Lo riprovano i colloqui che si svolgono sugli argomenti sopra accennati, nonchè il fatto che, nel solo mese di ottobre scorso, cioè dopo la ratifica, secondo nostre informazioni, sono stati segnalati ben 35 mila casi di passaggio di persone attraverso i posti di blocco fra le due Zone, la maggior parte provenienti dalla Zona jugoslava, che continuamente si recano nella nostra Zona e ne ritornano per ragioni di affari, lavoro o altro, senza che da parte delle locali autorità fosse mai frapposto alcun ostacolo a questo imponente traffico che viene anzi largamente agevolato.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 11950 (11900), Ras 4020 (3960), Cot. Cantoni 24500 (26000), De Angeli 27000 (26000), Unione Manifatture 152000 (153000), Fisac 970 (—), Fibre 1740 (1640), Snia 9250 (9730), Finsider 1020 (—), Ilva 235 (—), Catini 430 (—), Ansaldo 370 (360), Breda 335 (350), Bianchi 570 (580), Fiat 1150 (1135), Reggiana 120 (119), Sade 904 (915), Edison 2110 (2150), Sarda 702 (710), Esticino 835 (845), Seso 735 (700), Sip 990 (970), Vizzola 2110 (2490), Meridelettrica 525 (500), Romana Elettrica 2140 (2100), Terni 351 (350), Distillerie 2860 (2900), Eridania 9800 (9700), Italgas 40.50 (41), Rumianca 234 (243), Fondi Rustici 1860 (1850), Beni stabili 3460 (3360), Burgo 3600 (—), Ginori 2440 (2450), Pirelli It. 1890 (1930), Pirelli 2600 (2705).

BORSA DI TRIESTE

Generali 11700 (11600), Assicuratrice 2300 (2700), Infortuni 11600 (—), Ras 4100 (4100), Bastogi 2750 (2800), CRDA 435 (—), Terni 350 (370), Ilva 235 (255).

Restituiti sei americani sconfinati in Jugoslavia

Ieri notte sei soldati americani trattenuti dalla mattina precedente dagli jugoslavi, sono stati riconsegnati al TRUST.

CRONACA DELLA CITTA'

Due importanti provvedimenti del Governo Militare Alleato

Vasto programma di ricostruzione delle case danneggiate dalla guerra

Il parziale contributo finanziario del G. M. A. - Il Genio civile autorizzato a procedere alle riparazioni con o senza il consenso del proprietario nei casi più urgenti

Il G.M.A. rende noto l'ordine N. 31, sulla riparazione delle case danneggiate dalla guerra e che possono essere rese abitabili dal punto di vista materiale-igienico con una spesa non superiore alle 300.000 lire. I proprietari delle case danneggiate, sia in città che in campagna, che desiderino fruire dei provvedimenti contemplati in quest'ordine, dovranno sottoporre la domanda al Genio civile, esponendo le condizioni e il luogo delle case da riparare e tutti i dati riguardanti la proprietà. Il G. M.A. contribuirà con il 50 per cento del costo delle riparazioni per ogni progetto approvato, purchè esso non ecceda le 150 mila lire per ciascuno degli alloggi degli edifici. I proprietari che intendono ottenere il finanziamento per la riparazione approvata dal G.M.A., possono rivolgere domanda di credito a un qualunque Istituto di credito.

Col successivo ordine N. 32, il Genio civile è autorizzato, con l'approvazione del G.M.A., e con o senza la domanda e il consenso del proprietario, a procedere alle riparazioni di ogni abitazione danneggiata dalla guerra che esso giudichi degna di riparazione urgente. Il proprietario dovrà provvedere a un parziale rimborso della spesa. Queste riparazioni potranno essere apportate a una qualsiasi abitazione parzialmente distrutta, quando ciò sia giudicato economicamente attuabile a giudizio del Genio civile e approvato dalla Divisione Lavori Pubblici del Governo Militare Alleato.

Il Genio civile osserverà il principio generale che, scopo del presente ordine, è di provvedere alle riparazioni di case di abitazione considerate di estrema urgenza e indispensabili per accogliere quei senzatetto che, in conseguenza di azioni belliche, hanno perduto la loro casa o sono costretti a vivere precariamente e in alloggi danneggiati, considerati comunque inadeguati dal punto di vista dell'igiene. Chiunque interferisca o ostacoli in qualsiasi modo il Genio civile nelle sue funzioni, sarà giudicato da una Corte militare alleata, e se ritenuto colpevole condannato a una multa o a reclusione o a entrambe le pene, a seconda del giudizio della Corte e in aggiunta ad altre sanzioni legali. I predetti due ordini decorrono dal 24 novembre 1947.

Grossi traffici di arance assicurati al nostro porto

PROVENGONO DALLA PALESTINA E SONO DIRETTI ALLA CECOSLOVACCHIA

Apprendiamo che, grazie all'interessamento di una grande casa di spedizioni della città e di compagnie marittime interessate, è stato stipulato un accordo per il trasporto durante la stagione invernale, di arance palestinesi per la Cecoslovacchia attraverso il nostro porto. Si tratta di parecchie centinaia di migliaia di casse di arance. Il primo contingente anzi è già arrivato a Trieste ed è attualmente sotto scarico, per essere destinato a Praga. E' da far notare che l'operazione è di notevole importanza, perchè l'iniziativa triestina è riuscita a sottrarre tale transito alla marina olandese che si interessa con forte intensità ai traffici palestinesi, onde avviarli verso Rotterdam.

Assemblea della S.U.C.A.I.

BILANCIO DI UNA PROFICUA ATTIVITA' — IN MEMORIA DI GIANNI OSTINI — ALTRE INIZIATIVE

All'assemblea della S.U.C.A.I., svoltasi lunedì, dopo il saluto del presidente, dott. Fulvio Amodeo, è stata fatta una relazione dell'attività, soddisfacente e proficua, e particolarmente per i brillanti successi dei due soggiorni organizzati lo scorso inverno a Vico in Carnia e quest'estate in Val di Fassa. Dopo l'approvazione del bilancio sociale, si è discusso lo Statuto, che, ratificato dalla sezione triestina e dalla sede centrale del C.A.I., darà alla S.U.C.A.I. il pieno riconoscimento che l'attività fin qui svolta è da sola garanzia della vitalità della sottosezione universitaria. Il presidente ha quindi aperto una sottoscrizione per una targa ricordo da porre nel luogo dove perì il compianto Gianni Ostini, che fu uno dei soci più attivi, ed ha comunicato i propositi della direzione. Il programma comprende un ballo che sarà tenuto nei prossimi giorni, una gita sciatoria al Passo Rolle il 7 dicembre ed un soggiorno invernale. Per questo ultimo, sono già stati presi gli accordi con una pensione di Cortina d'Ampezzo ed il lavoro di preparazione è già a buon punto: la direzione si è dichiarata convinta che la partecipazione dei soci non verrà meno a questa iniziativa che darà la possibilità di sciare sui più bei campi delle Dolomiti ad un prezzo relativamente modesto. L'assemblea si è chiusa con l'augurio di una brillante attività alla S.U.C.A.I., depositaria delle luminose tradizioni dell'alpinismo goliardico e fonte viva di forze giovani per la gloriosa Alpina delle Giulie cui tanto deve l'alpinismo nelle nostre regioni.

Nomina di liberi docenti alla facoltà di ingegneria

Il prof. Giovanni de Fasso è stato nominato professore straordinario di elettrotecnica e il prof. Francesco Ramponi è stato nominato professore straordinario di idraulica presso la facoltà d'ingegneria dell'Università di Trieste.

Al Circolo di studi sociali

La nobile figura di Gobetti rievocata da Nino Valeri

Il prof. Nino Valeri ha inaugurato iersera l'attività del Circolo di studi sociali, tracciando un bilancio di «Rivoluzione Liberale», la rivista che raggruppò nell'altro dopoguerra uomini di diverse tendenze, persuasi della necessità di rinnovare i quadri direttivi della Nazione, intorno alla nobile figura di Gobetti. Ma la conferenza non si è limitata ad una sapiente illustrazione degli ideali ispiratori e delle finalità della rivista, tutta tesa a rompere i pregiudizi, la vuota retorica, il piatto conformismo propri della classe dominante, per far emergere energie nuove e per realizzare sul piano sociale ed all'infuori di qualsiasi compromesso il Risorgimento italiano. Dalla parola dell'oratore è uscita altresì con precisione di contorni la personalità di Gobetti come «storico del presente», che se intendere gli ardori vitali, i motivi validi di opposte tendenze, pur senza venir meno ad una rigida concezione del proprio compito, per cui è necessario che ad un certo momento ognuno, il tiranno come l'uomo libero, reciti fino in fondo la sua parte. Circa la funzione di Gobetti nel quadro della vita politica d'allora, il prof. Valeri ha sostenuto la tesi che l'animatore di «Rivoluzione Liberale» abbia costituito sostanzialmente per i comunisti, e segnatamente per Gramsci, il «trait d'union» con l'elemento intellettuale italiano, determinando in esso una frattura organica, conseguenza tangibile della crisi della classe dirigente.

L'avventura del condannato a morte

Interrogato il Colakovich ha confermato le sue dichiarazioni

Giorgio Colakovich, il condannato a morte fuggito dalla Jugoslavia e passato come un razzo a bordo di un autocarro sabato all'alba attraverso il posto di blocco di Basovizza, è stato posto ieri mattina a disposizione della «Special Branch». Il giovane, interrogato a lungo, ha confermato quanto aveva dichiarato domenica mattina al funzionario della P. C. al quale si era costituito. Allorchè sul suo caso sarà fatta piena luce, il Colakovich con tutta probabilità verrà inviato in un campo di «Displaced persons» dell'Italia Centrale, in quanto essendo egli colpevole, a quanto risulta finora, soltanto di reati di collaborazionismo, la Jugoslavia non ha diritto di esigere la sua estradizione.

Martedì sera, poco dopo le 18, ad un ufficiale jugoslavo del posto di blocco di Basovizza è stata consegnata la salma dell'autista Giuseppe Raiz, ucciso nella seconda sparatoria avvenuta sabato allo stesso posto di frontiera contro l'autocarro da lui pilotato e sul quale si trovavano tre altre persone, Giovanni Slataper, la figlia Maria e l'autista Leopoldo Cosmac. Il Cosmac, piantonato nel reparto detenuti dell'ospedale, è stato ieri mattina rimesso in libertà e trasferito nel II reparto chirurgico. Non appena rimesso, il Cosmac intende ritornare a Circhina. Il Raiz lascia la fidanzata ventenne, tre fratelli e i genitori.

Dichiarazioni del signor Sommer

La Missione americana finanzierà quattro Enti locali di Assistenza

OLTRE 60 MILIONI AL MESE CON I RICAVATI DALLA VENDITA DELLE FORNITURE DI SOCCORSO

Il Capo della Missione americana per i soccorsi alla zona anglo-americana di Trieste, Stanley L. Sommer, ha annunciato ieri che, con effetto immediato, la Missione si assumerà l'incarico di finanziare quattro Enti locali di assistenza sociale, i cui bilanci mensili raggiungono un totale di 61.338.250 lire, e cioè l'Ente Comunale di Assistenza, l'Opera Orfani di Guerra, l'Associazione Famiglie Caduti in Guerra e l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, la cui attività va a beneficio di circa 20 mila famiglie. Nel fare quest'annuncio, Stanley L. Sommer ha dichiarato che i fondi necessari al finanziamento degli Enti vengono ricavati dalla vendita delle forniture per il soccorso all'estero degli Stati Uniti, nel Territorio Libero. «E' stato sempre mio scopo — ha precisato il sig. Sommer — quello di restituire all'economia di Trieste nel miglior modo possibile, il denaro ricavato dalla vendita delle forniture di soccorso, facendo sì che il maggior numero possibile di persone meritevoli potessero trar beneficio dall'assistenza, che gli Stati Uniti dànno a questa Zona. La decisione di assumere l'incarico di finanziare i quattro Enti è stata presa dopo lunghe discussioni con esperti nei campi dell'economia e dell'assistenza locale. Però non intendo fermarmi a questo punto. Ogni giorno hanno luogo lunghe discussioni nel mio ufficio per studiare altri mezzi, onde aiutare la popolazione della Zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste».

Già a suo tempo il sig. Sommer aveva dichiarato ufficialmente che i proventi dei soccorsi «AUSA» sarebbero stati devoluti agli Enti assistenziali del Territorio. Lo odierno comunicato precisa quali sono questi Enti che verranno a beneficiare dei cospicui importi derivanti dalla vendita dei prodotti della benefica Organizzazione. Si tratta dei nostri massimi organi di beneficenza, che così potranno continuare e potenziare la loro attività a favore della popolazione. Riservandoci di illustrare maggiormente l'azione ammirevole e profondamente umana che l'«AUSA» sta svolgendo nei Paesi bisognosi di aiuto, riteniamo di interpretare fin da questo momento il sentimento di tutta la cittadinanza che, soprattutto nei suoi ceti più disagiati, verrà a beneficiarne, esprimendo da queste colonne all'Organizzazione e per essa al suo infaticabile rappresentante sig. Sommer, la più profonda riconoscenza per la sua opera altamente benefica, degna di una grande Nazione in cui lo spirito di solidarietà sociale si manifesta in forma così imponente, concreta e disinteressata, da non aver precedenti nella storia.

ANNONARIA

Farina per disoccupati pensionati e poveri. Da oggi al 10 dicembre distribuzione straordinaria di farina bianca a favore dei disoccupati, pensionati e poveri del capoluogo e dei comuni della Zona, in possesso della rispettiva carta preferenziale, in ragione di gr. 1500 a persona, asporto del buono di prelevamento «52 c». Prezzo L. 38 al kg.

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono versare all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento dello zucchero (buoni n. I-II zucchero) Dovranno essere restituiti contemporaneamente i registri della clientela accompagnati dalle relative cedole di prenotazione ritardate

Presso lo Spaccio artigiano, via Udine n. 1 sono in distribuzione la tela per abiti da lavoro, scarpe in cuoio, gomme per biciclette e sapone da bucato. Termine il 6 dicembre.

Il processo per il fatto di via Giulia rinviato a nuovo ruolo

La Corte ordina che l'Uleri sia sottoposto a perizia psichiatrica

Una frase della madre del Superina - Insoluto ancora il quesito per l'imputato: innocente o colpevole?

L'appassionante processo a carico del giovane Uleri si è protratto ancora ieri in due udienze interessanti e quanto mai ricche di contradditori, culminate nell'inattesa decisione della Corte di sospendere il giudizio per sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica.

Alla presenza di un folto ed attento pubblico, l'udienza antimeridiana è stata aperta con la lettura, fatta dal cancelliere Romano, della perizia balistica dell'esperto Marass che, per rispondere ai quesiti postigli dalla Corte, ha eseguito un preciso esame sul posto del delitto ed una prova a fuoco nella Caserma Beleno con la rivoltella rinvenuta accanto ai cadaveri del Favento e del Superina. L'arma, già usata nella recente guerra e caricata con proiettili in dotazione a reparti militari, è stata usata su bersagli posti a oltre tre metri (due prove), tra i due e tre metri (cinque prove) ed a meno di due metri (due prove). La relazione del perito provoca reiterati interventi dei patroni di difesa e di P. C. e del Procuratore generale Paolucci sull'ipotesi, sollevata a proposito della posizione dei bossoli, se gli spari possano essere avvenuti all'altezza del muricciolo. Il difensore avv. Caravelli (che affianca l'avv. Giannini attualmente impegnato anche nel processo Passerini) ha sollevato due precise istanze per l'integrazione dell'esame medico e balistico, la prima tendente anche a chiarire, in base alla posizione dei cadaveri come rilevata dal medico della CRI primo accorso sul posto, l'asserzione degli ufficiali di Polizia che il portafogli di uno dei morti sporgesse fuori dalla tasca interna della giacca. Pur controbattute dalla P. C. e del P. M. le istanze, perorate infine dallo stesso avv. Giannini, vengono accolte dalla Corte. Ritorna quindi davanti ai giudici, il perito Marcello Marass che completa, rispondendo alla Corte ed agli avvocati, le considerazioni contenute nella sua perizia. L'udienza si chiude con l'escussione, quale teste, della madre del Superina. La donna, dopo essersi indugiata un attimo di fronte all'Uleri esordisce con tono commosso: «Sono venuta a difendere mio figlio». Precisa quindi che lo stesso lavorava e conduceva vita retta e normale e che già nell'agosto scorso aveva esternato dei timori nei riguardi dell'Uleri che «un giorno o l'altro sarebbe stato capace di dargli un pugno alla tempia, perchè è matto».

Nel pomeriggio compare davanti alla Corte il medico della C.R.I. dott. Nejedly. Deposizione la sua chiara e concisa: parla della posizione a terra delle vittime, delle ferite riscontrate e delle conclusioni tratte al primo esame: omicidio e suicidio. Esaurita la escussione del medico, l'avv. Giannini solleva un incidente, presentando ai giudici una lunga serie di quesiti che dovrebbero essere sottoposti ad un perito e dalla risposta dei quali il difensore spera di poter conoscere la verità. Egli chiede che il perito sia chiamato a dire se è possibile che un uomo sano di mente possa aver commesso il delitto che viene imputato al suo difeso. Chiede inoltre una perizia medico-legale più approfondita di quella già presentata alla Corte. La istanza della difesa provoca un vivace contradditorio. Pubblico Ministero e Parte Civile, infatti, pur dichiarando di non essere contrari ad un ulteriore accertamento dei fatti, si oppongono ad un'inchiesta di carattere psicologico che, a loro parere, non può dare risultati concreti se non quelli che si possono desumere da un qualsiasi trattato di medicina legale; essi sostengono che con la sua richiesta, la difesa tende a sostituire un perito al giudice. Il Procuratore Generale, tuttavia, non si oppone ad una perizia psichiatrica dell'imputato circa le sue facoltà di intendere e volere. L'avv. Giannini allora riprende la parola e protesta di essere assolutamente convinto della sanità mentale del suo difeso; egli perciò non accetta «la generosa offerta» dell'accusatore, insistendo invece nella sua richiesta. Ritiratasi in Camera di Consiglio, la Corte — dopo oltre un'ora di esame — rientra poi nell'aula ed il Presidente legge l'ordinanza con la quale viene disposta l'assunzione di una perizia psichiatrica dell'Uleri, e il processo viene così rinviato a nuovo ruolo.

SPETTACOLI

Inaugurazione della stagione concertistica

Gioconda De Vito all'Università Popolare

Il ciclo dei dieci concerti organizzato dalla nostra Università Popolare con larghezza e nobiltà di criterio artistico e con fine selezione dei valori individuali e delle formazioni musicali di complesso, ha avuto iersera lietissimo e fervido inizio con un concerto della violinista Gioconda De Vito, artista di incontestabile prestigio e di forte ascendente sul pubblico convenuto nella sala del Ridotto, in grandissimo numero, ad ascoltare un'interprete di eccezionali possibilità e di perfetta distinzione. Molti uditori ricordavano iersera le prime lontane esibizioni concertistiche di Gioconda De Vito a Trieste, allora giovanissima e riccamente dotata di mezzi e di temperamento; oggi maturata e splendente nella dovizia delle qualità espressive e nella conquista tecnica armoniosamente saldate insieme. Certo dalle prime arcate, dense di suono vivo e corposo, si sente sprigionare la individualità della violinista dalla frase virile e ardente, dall'accento imperioso e incisivo, che sa con purezza istintiva, ma anche con meditato accorgimento passare dalla maggiore serenità e dolcezza, alla concitazione aggressiva e drammatica, e nell'una come nell'altra forma riesce a conservare uno stile mirabilmente composto, rifuggendo con molto gusto da qualsiasi estrinsecazione di meccanico virtuosismo, proprio in un programma poderoso e complesso. Gioconda De Vito ha conservato alla Sonata del grande piranese la sua nobiltà lineare, senza eccedere e nulla concedere all'effetto, pur conseguendo risultati del massimo rilievo nel contenuto e espressivo e nella mirabile meccanica. Lo stesso si può dire per l'esecuzione della Ciaccona di Bach prova suprema di chiarezza costruttiva e di severità lineare, mentre nell'austero e spiritualissimo Frank, Gioconda De Vito ha sentito l'impeccabilità della forma e la lirica atmosfera della contabilità. Il pubblico ha rivolto alla violinista e al pianista Bidussi, compitissimo accompagnatore, vive acclamazioni.

Velta Vait al Ridotto

Stasera alle 21, la pianista Velta Vait sosterrà al Ridotto, per i soci del Circolo della cultura e delle arti, un concerto con musiche di Schumann, Debussy, Ravel, De Falla e altri autori. Tutti i soci sono invitati alla manifestazione, a cui hanno libero accesso.

LO SPORT

Pozzo rimane e conferma il "sistema,,

FIRENZE, 25 — Il consiglio della Federazione italiana gioco calcio a conclusione dei lavori ha esaminata la situazione tecnica creatasi in conseguenza dal risultato dell'incontro Italia-Austria. Il commissario unico Pozzo, la cui opera è stata ancora una volta ritenuta utile, continuerà il proprio lavoro e in vista della partita di Bari — dato il breve tempo a disposizione — si insisterà ancora sul «sistema». Un eventuale cambiamento sarà invece studiato nei successivi quattro mesi che intercorreranno tra l'incontro con la Cecoslovacchia e quello di Parigi. Su proposta del commissario unico Pozzo è stata decisa la ricostituzione della nazionale «B» che avrà lo scopo di preparare le nuove promesse del calcio italiano ai severi incontri internazionali. La Federazione terrà prossimamente una riunione degli allenatori delle principali squadre italiane per discutere la preparazione e l'impostazione tecnica del gioco del calcio italiano.

Per quanto riguardo infine la partita che l'undici azzurro sosterrà prossimamente a Bari con la nazionale ceca è stato deciso di tenere due allenamenti: il primo che si svolgerà nel nord d'Italia e il secondo in una località delle Puglie.

Manca vincitore di Roose

ANVERSA, 25 — Il campione italiano dei pesi medi Giovanni Manca è stato dichiarato vincitore del belga Roose alla sesta ripresa in seguito ad un irregolare colpo di testa ricevuto e che ha portato alla squalifica del suo avversario. In precedenza il combattimento si era svolto in favore dell'italiano.

Un'altra vittoria di Minelli

FILADELFIA, 25 — L'italiano Livio Minelli ha conquistato la sua 130.ma vittoria consecutiva battendo ai punti l'ex campione del mondo dei leggeri Bob Montgomery in un incontro su 8 riprese disputato questa notte a Filadelfia.

ORE DELLA CITTA'

★ Al Circolo di studi sociali sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di computisteria e corrispondenza commerciale, dedicati specialmente agli artigiani, che avranno inizio lunedì alle 18 nella scuola di via R. Manna. Tassa d'iscrizione lire 100.

★ Il Sovraintendente scolastico rende noto che le sezioni destinate nelle palestre di via Kandler e via Giotto hanno iniziato le lezioni di ginnastica correttiva. Informazioni all'ambulatorio medico presso la scuola di via Giotto, dalle 17 in poi.

★ OGGI — Ore 20.30, al Circolo universitario, la prof.ssa L. A. Stella terrà la prima di un ciclo di conferenze sul teatro greco; precederà una prolusione del direttore artistico del Teatro d'arte dell'Università. — Ore 18.30, al Liceo «Petrarca», riunione degli studenti del Liceo stesso. — Ore 19.30, riunione alle ACLI «San Giusto». — Ore 20, all'YMCA italiana, conversazione del dott. C. Doria sul tema «Il mio viaggio in Norvegia». All'Associazione esperantista, C. Garibaldi 2, ripresa delle conversazioni settimanali in esperanto.

★ DOMANI — La Società «Dante Alighieri» riprende la sua attività con una conferenza del prof. F. Pasini dell'Università di Trieste intitolata «Dante nella voce di Carducci e Pascoli», che avrà luogo alle 18.45 nella sala «Tartini». — Ore 19, al Circolo della cultura e delle arti, conferenza dell'avv. L. Paolucci su «Patologia dell'anima moderna».

Riconoscimento di partigiani

La Segreteria dell'A.P.I. comunica che da parte della commissione riconoscimento partigiani per gli italiani che hanno combattuto all'estero, sono stati riconosciuti i seguenti partigiani: Cossutta Isidoro di Cristiano, Micoli Lucio di Guido, Giotti Ezio fu Mario, Giorgini Carlo fu Marco, Pellizzari Virgilio di Fausto.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

Imminente al **Filodrammatico** un colosso della «Warner Bros»: **Il conquistatore del Messico** con P. MUNI e B. DAVIS

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: La Warner Bros presenta: «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford, J. Garson, L. Scott.
SUPERCINEMA. 14: «Anna e il Re del Siam» con Irene Dunne e L. Darnell.
FENICE. 15.30: «Il romanzo di una vita» con Spencer Tracy. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO. 15.30: Ultime repliche: «Il ponte di Waterloo» con V. Leigh, R. Taylor. Colosso Metro.
ITALIA. 15.30: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman, Bing Crosby. R.K.O.
ALABARDA. 15.30: «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Ray Milland.
IMPERO. 15.15: In prima visione un film di Bragaglia «L'altra» con Fosco Giachetti e Maria Michi. Sulla trama di un processo di scottante attualità.
VIALE. 16: «L'angelo nero» con Dan Duryea e Peter Lozze.
MASSIMO. 15.30: «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich, J. Stewart, M. Auer.
NOVO CINE. 16: «Quinto, non ammazzare» con Charles Laughton.
GARIBALDI. 15.30: «Missione di morte», grande avventura con Dick Powell.
CINE DEL MARE. 15.30: «La strada pericolosa», prima visione per Trieste; parlato italiano.
ARMONIA. 15: «L'incompiuta» con J. Massey, A. Curtis. Grande successo. Film musicale. Nuovo grande varietà: «De Rosè Maragjà», comicissimo.
ODEON. 15.30: «Bionda fragola», Rita Hayworth, O. De Havilland, J. Cagney.
SAVONA. 15.30: «Appassionatamente», capolavoro Warner con O. De Havilland.
IDEALE. 15.30: «Sua Altezza innamorata» con O. De Havilland e R. Cummings.
MARCONI. 15.30: «Come ieri Maddalena», dramma passionale.
AZZURRO. 16: «Notte di delitto», un poliziesco di eccezione in prima visione assoluta per Trieste.
RADIO. 15.30: «La villa del mistero» con Preston Foster e Margaret Callahan.
CENTRALE. 15: «Sempre nei guai» supercomico con Stanlio e Ollio.
VITTORIA. 16: «La resa di Titi», Clara Calamai, Rossano Brazzi.
ADUA. 15: «40 mila cavalieri» con Grant Taylor; amore, fascino, avventura.
VENEZIA. 15: «Il Re dell'arena» con Eddie Cantor.
BELVEDERE. 15.30: «Maria Luisa», drammatico passionale. Segue Giornale.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 17.30: Fantasia musicale. 18: Radiorchestra Gallino. 19: Musiche italiane contemporanee interpretate dal violinista Luigi Ferro e dal pianista Gino Gorini. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Galleria della musica. 21.5: Concerto del pianista Karl Kruf. 21.45: Musica operistica. 22.15: Musiche per la sera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Nicelli. 17: Un quarto d'ora con Oscar Carboni. 17.15: Paradisi artificiali. 17.30: «Parigi vi parla». 18: Radiorchestra Gallino. 18.45: Il mondo in cammino. 19: Musiche italiane contemporanee. 20.45: Un gettone nel pianino. 21.5: Musiche di compositori sovietici. 21.30: «Lo specchio a tre luci». 22.30: Melodie da film inglesi.

STATO CIVILE

del 25 novembre 1947

Nati: 14; morti: 8; matrimoni: 8.

MORTI: Savio ved. Zanutel Emilia, a. 83; Kressevich Maria, a. 55; Bressi Augusto, a. 34; Montan Francesco, a. 45; Fragiacomo Ercole, a. 64; Zancan n. Dabbeni Maria Teresa, a. 59; Skabar Libero, m. 2; D'Angelo Osvaldo, a. 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zivec Luigi, manovale, con Marcuzzi Giuseppina ved. Trampus, casalinga; Novacco Ruggero, bracciante, con Fabiani Giorgia, casalinga; Priolo Giacomo, ingegnere, con Devescovi Lucia, impiegata; Vidali Francesco, tornitore mecc., con Ivancic Stanislava, casalinga; Dodic Mario, installatore, con Glescic Giovanna, giornaliera; Viezzoli Saro, bracciante, con Suppani Ondina, sarta; Cesario Giuseppe, meccanico, con Galati Calogera, casalinga; Segina Giovanni, autista mecc., con Tretjak Anna Maria, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: massima 10.2, minima 6.6. Pressione: 755.0 in dimin. **Oggi:** Marcello p. m. Il sole sorge alle 7.14, tramonta alle 16.20. La luna sorge alle 15.22, tramonta alle 4.45.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso la Stab. Tip. Triestino

† Il 23 corr., alle ore 20, ritornò a Dio la bell'anima di

Angelo Burattini
segretario capo FF. SS.

Lo piangono la moglie WANDA PETRINI e il figlio dott. DIEGO, assieme ai parenti tutti.

La partecipazione viene data a tumulazione avvenuta. Per ultima volontà dell'Estinto i funerali si sono svolti in forma poverissima ed i famigliari non prenderanno il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La famiglia KOCISCH e la famiglia PORCELLI si associano al dolore della famiglia Burattini per la perdita del suo caro.

La famiglia di

Francesco Della Paglia

ringrazia riconoscente la Lega Nazionale, la Direzione del Ricreatorio G. Padovan, gli ex allievi, i colleghi, gli amici, la Direzione ed il personale della R.A.S. e tutte le gentili persone che con fiori, scritti e intervenendo ai funerali gli resero tributo di affetto e onorarono la sua memoria con elargizioni.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia dell'indimenticabile

Giovanni Caprin

esprime tutta la sua gratitudine ai parenti e conoscenti che presero parte al suo immenso dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Antonio Chersi.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, presta servizi cercansi.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

DATTILOGRAFA precisa veloce pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Cass. 2068 C, UPI.
DIRETTRICE negozio, parla scrive italiano francese tedesco, referenze ottime, cerca impiego. Cass. 31258 C, UPI.
GIOVANE massima serietà praticissimo contabilità inglese offresi come segretario assistente, disposto viaggiare qualunque località. Offerte Cass. 31300 C, UPI.
INTERPRETE parla scrive italiano francese tedesco, referenze ottime, cerca impiego. Cass. 31268 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, offresi. Ind. UPI 70460 C.

CC ARTIGIANATO L. 15

FIORI artificiali in qualunque stoffa per vestiti, pellicce. Orecchini, collane. Acconciature per sera, per spose. Eseguisconsi ordinazioni con stoffa del cliente. Violette, via S. Nicolò 23, presso Biancheria Modello. 70477 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
SI taglia, si mette in prova qualsiasi modello. Carducci 34, porta 8. 70472 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

BALLERINE per primaria compagnia riviste cercansi, partenza immediata. Presentarsi Jessipova, S. Lazzaro 3. 70539 D
INTERNISTA brava cercasi. Presentarsi Bar Italia, piazza Unità 4. 70490 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Mattiassi, via Mercato Vecchio 1. 63766 D
SIGNORINA giovane bella presenza cercasi aiuto banconiera. Presentarsi Pasticceria Urbanis. 70454 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA mobiliata cerca, urgentemente distinto, poco disturbo. Telefon. 29-585.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
FRANCESE (madrelingua) insegnerebbe diplomato 28-enne oppure conversazioni. Cass. 31292 C, UPI.
INSEGNANTE cercasi conversazione corrispondenza commerciale inglese. Cassetta 41275 G, UPI.
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.
30-ENNE esule colto lingue presenza 17 anni guida auto pratico commercio fidatissimo incensurato assume ovunque qualunque posto fiducia. Cass. 31291 C, UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BRACCIALETTO oro, due medagliette, carissimo ricordo, smarrito tratto Ferriera-Garibaldi. Mancia adeg. Tel. 90563.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO Torino 6 locali scambiasi con uguale o più piccolo Trieste. Rivolgersi Madonnina 17, Salvador.
LOCALE centro, 9 per 5, telefono, accessori, cedesi. Cass 31260 I, UPI.
MAGAZZINO 50 mq. periferia affittasi. Cividini, Caffè Friuli. 70475 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi con uguale o maggiore, via Industria. Cassetta 31279 I, UPI.
QUARTIERE vuoto, nuovo, centralissimo, 13 camere, accessori, primo piano divisibile, adattissimo per ufficio, libero Ufficio Alloggi, affittasi. Cass. 31257 I UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BAULE armadio bellissimo, valigia armonica cuoio, vend. Galilei 26-IV.
BORSETTE signora, anche facilitazioni pagamento. Trevisan, D'Azeglio 2.
CANE lupo bellissimo vend. Veltro 71. D'Amato, dalle 14 alle 15. 63767 M
CAPPOTTI uomo donna poco usati, lana, vend. Zaccaria 6-III, porta 7.
CAPPOTTO vestito uomo, due volpi argentate nuove, macchina espresso. Corso 12, portineria. 70478 M
CAPPOTTO 9500, loden 8500, impermeabili 10.500, vestiti occas. S. Nicolò 32, Levi.
CARROZZELLA fonda 5000, Sonnino 14, terzo porta 8. 70453 M
DISCHI assortiti singoli lire 50, radiogrammofono di marca, vend. occas. Valdirivo 2, pt., destra. 70534 M
FISARMONICA marca 120 bassi vendesi 20.000. Ginnastica 50, porta 7.
LUPO mese mezzo vend. Media 28-II, sin.
MATERASSO lana seminuovo vend. Crispi 12, terzo. 70497 M
MECCANO Maerklin n. 4 vend. Via Machlig 14, porta 10 (S. Luigi). 70476 M
MOTORI trifase 1.7 HP., 1 HP., 0.5 HP., altri monofase; trasformatori trifase monofase 1 KW., 0.5 KW., vend. occas. Officine elettrica, Lazzaretto Vecchio 6, interno. 70488 M
PARTITA telai e serramenti edilizia vendesi. Via Rigutti 9 magazzino.
PELLICCE agnello marron 25.000 capretto nero 19.000. Ginnastica 21-II.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCETTA 3-enne completino occas. vend. Media 8, porta 12.
PELLICCIA agnello vend. 10.000. Corone 29-II, interno, porta 12. 70465 M
PELLICCE pannofix brasiliane teste zampe persiano, opposum tinto, martora, volpi rosse, kamciatka, puzzole russe, agnelli fraioni, specialità paletò confezionati con interni pelo, modelli alta moda. Vendonsi con garanzie scritte. Bevilacqua, Machiavelli 28-I, tel. 8321.
RADIO Phonola portatile 20.000, Allocchio Bacchini moderna 24.000, lusso 25 mila, radiofonografo 48.000. Diaz 5-III.
RADIO marca 10.000 pluriondа 5 valvole 18.000, Gatteri 47, Stanci. 70493 M
RADIO 5 valvole occhio magico nuovo, vendo scambio con macchina cucine, cucina economica. Farneto 10, pt.
SCARPE americane da donna tacco alto tutto cuoio misura 34-37 prezzo L. 1000. Via Gelsomini 10. 70469 M
SPARHERD 6000 altri Patent grandi piccoli vend. Bosco 12, magazzino.
STUFA vendesi occasione. Via del Pozzo 22, Tomas. 63763 M
STUFE petrolio, gas, legna, carbone, vendonsi occas. Bosco 12, magazzino.
TAGLIO per smoking qualità superfine nuovissimo offresi. Tel. 94260.
TAVOLI pieghevoli uso trattoria legno forte e pompe centrifughe a mano vend. Via Artisti 6, tel. 4724. 70523 M
WIENER Mode Journal vend. Carducci 34, porta 8. 70471 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
FUCILE caccia comperasi. Scrivere Cabas, Foscolo 44. 63783 N
LUPO giovane guardia acquist. Rivolgersi Ottavio Besenghi 16, tel. 90427. 70521 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI 2 rolò per ufficio vend. occasionissima. Piazza Vico 2, falegname.
LETTINO seggiolone vend. A. Somma 2 Missori. 63774 NN
PIANOFORTE, violino, stufe a gas, stufa Bechi, cucina economica, vend. Via Lazzaretto Vecchio 12, I, destra.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
CUCINE economiche primarie marche «Rex», «Aequator», prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 31309 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDITA 1750 4 posti circolante gommata 90% perfetta vend. Campanelle 14.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

NEGOZIO centro cercasi, anche in affitto, esclusi intermediari. Oreficeria, Corso n. 20. 70322 R
NEGOZIO commestibili 700 prenotazioni, affitt., negozi d'ogni genere vend., quartieri condominio liberi vend. Caffè Tommaseo, Sandro. 70602 R
OCCAS. bar centralissimi, ristorante 120 mila giornalieri incasso, trattorie spacci vino buffet vend. Caffè Tommaseo, Sandro
OFFICINA o garage, prendo consegna, condizioni stabilirsi. Telef. 26523.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI bellissimi centrali vendonsi prezzo vera occas. Pilato, Donota 1.
APPARTAMENTO condominio camera cucina bagno installato termosifone libero, nullaosta Ufficio Alloggi, vend. 1.080.000. Tel. 72-84. 63691 S
CASA campagna al mare possibilità pesca, due licenze, affitt. Cass. 31219 S, UPI.
CASA 10 quartieri via del Rivo, vendesi. Rivolgersi Alfieri 9, Sacchi. 70421 S
FABBRICATO nuova costruzione di tre appartamenti signorili indipendenti, sei locali più servizi, scoperto, esentasse, occas. vend. Periferia Padova, tram, 2 milioni per appartamento. S. P. I., Padova, Cassetta 47. 6021 S
FONDO industriale 30.000 metri, stabili, fondi, ville vend. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 70223 S
LOCALI affari, posizione quartieri 3-4 stanze vende condominio Ceccovini, Cotteri 23, orario 12-13. 31314 S
VILLA vuota Monfalcone, centro 5 vani, garage, fondo 610 mq. vendesi Rivolgersi Donizetti 40, Monfalcone.

U MATRIMONIALI L. 30

40-ENNE affettuosa quartiere posizione, conoscerebbe scopo matrimonio serio, massimo 49-enne. Cass. 31240 U, UPI.
UOMO serio statale 32 anni, stipendio 35 mila, vedovo con bambino, cerca donna adeguata età, vedova, sana, affettuosa, disposta dare felicità, scopo matrimonio. Cass. 31233 U, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T. P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52

IITAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

OGGI AL CINE VIALE

CAVALLAR
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

Cinque locali centralissimi
USO UFFICIO O NEGOZIO CEDONSI AD IMPORTANTE DITTA
Offerte: Cassetta N. 31327 7 - U. P. I.

LAURO OLIVO
PRODOTTI PER TOELETTA
SAPONE
CREMA PER BARBA
BRILLANTINE
TALCO
LOZIONE
VIDAL VENEZIA
RAPPRESENTANTE
O. BENZ'NA
Via Ugo Foscolo 11 - Trieste
Telefono 93-564

Durante tutto novembre anno corrente
ZUCCHERO
cristallizzato
GRANULAZIONE FINA
MIGLIORE QUALITA'
Fornitore:
DITTA LUIGI DITZLER S. A.
Basilea (Svizzera) - Telefono 3-19-95

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 Telefono 3419

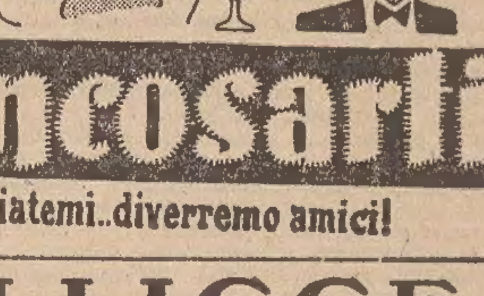
Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

La PELLICCERIA ZILIOTTO
VIA TRENTO 11 - TEL. 29374
liquiderà da oggi uno stock di
PELLI e PELLICCE
PREGIATE e COMUNI, a
prezzi eccezionalmente bassi
da non temere concorrenza
ZILIOTTO
garantisce le sue pelli e dimostra l'accuratezza delle sue confezioni

JUNIOR
CORSO - PIAZZA MALTA 3
La RINOMATA
KENT
allo scopo di riprendere contatto con la propria clientela d'anteguerra e di avvicinare nuovi acquirenti, ci ha incaricati della
VENDITA ESCLUSIVA D'UN
LIMITATO QUANTITATIVO
DI TESSUTI SCELTISSIMI
di purissima lana,
in disegni di gran moda,
nel peso adatto per l'inverno
DURATA GARANTITA
AI PREZZI DEL PROPRIO LISTINO DI FABBRICA
per ABITO . . . . . da Lire 3900 in poi
per SOPRABITO . . da » 4250 in poi
per PALETOT . . . . da » 5500 in poi
E' LA PIU' CONVENIENTE OCCASIONE PER ACQUISTARE TESSUTI DI MARCA

RISPARMIERETE DIVERSI BIGLIETTI DA MILLE VISITANDO LA
Pellicceria Pinguino
TRIESTE — CORSO N. 2-III — TELEFONO 67-59
che causa trasferimento all'Estero del titolare svende a prezzi eccezionali un ricco assortimento di pellicce di qualità varia e di tinte diverse. — *Alcuni prezzi:*
AGNELLO MARRON I SCELTA . . . . . L. 28.000
AGNELLO VARIE TINTE I SCELTA . . . L. 29.000
AGNELLO VARIE TINTE II SCELTA . . L. 25.000
CAPRETTI NERI . . . . L. 22.000
COLLI VOLPI ARGENTATE . . . . L. 25.000

Da OGGI alla
Galleria d'Arte al Corso
TRIESTE — CORSO 22 — TELEF. 90311
ESPOSIZIONE
d'un eccezionale assieme di
MOBILI DI STILE E MODERNI
(una stanza di stile olandese, salotti e mobili Luigi XIV, Impero, Maria Teresa ecc. ecc.)
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
SERVIZI PORCELLANE E CRISTALLO DI GRANDI MARCHE
SERVIZI DI ARGENTERIA DA TAVOLA
BIANCHERIA e OGGETTI D'ARTE
La
Prima tornata di vendita all'asta
avrà luogo la sera del 29 corr. alle ore 20.30 precise.
In considerazione dell'interessamento che questa specialissima vendita non mancherà di suscitare, la Direzione consiglia gli interessati di prenotare tempestivamente i posti a sedere, che saranno tenuti a disposizione fino all'inizio dell'Asta.



biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!

PELLICCE
di ogni tipo, a PREZZI IMBATTIBILI, troverete alla
Casa della Pelliccia
VIA MAZZINI N. 16 - II
SPECIALITA' CONFEZIONI IN ZAMPE E TESTE DI PERSIANO

CARBONE FOSSILE
americano in sola pezzatura, consegna PRONTA A DOMICILIO, AI MIGLIORI PREZZI, fornisce:
CARBOEDILE Soc. a g. l.
VIA SAN NICOLO' N. 5 - Telefono: 29859

PELLICCERIA TRIESTINA
TRIESTE - Piazza S. Giovanni 4, piano III, tel. 250-75
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCE COMUNI E PREGIATE
VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA